

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 febbraio 2022, n. 31

ID VIA 671 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.la n. 331. Proponente: Ceramiche San Nicola S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 3, lett. m) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo*" e punto 8, lett. t) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*", della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2. aw) "*fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a*", e punto az) "*modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2*" nonché vista la fonte di finanziamento PO FESR 2014-2020, Regolamento Regionale n. 17/2014-Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da piccole imprese-PIA" ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con pec del 14/06/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/9282 del 15/06/2021, la Società Ceramiche San Nicola S.r.l. ha chiesto l'avvio del "*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici*" sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331, allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 22/06/2021;
- con nota prot. n. AOO_089/9818 del 24/06/2021 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 50831 del 15/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10732 del 15/07/2021, Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che, per tutte le motivazioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. 50831 del 15/07/2021, "*...omissis...il progetto...debbà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale...*";
- con nota prot. n. 20959 del 19/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12779 del 07/09/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che "*...omissis...allo stato attuale, l'iniziativa proposta non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni...*";
- con nota prot. n. 7514-P del 05/08/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13189 del 15/09/2021, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari per le Province di BAT e Foggia ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che "*...omissis...l'intervento non sia da assoggettare a VIA*";

- con nota prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14956 del 15/10/2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che *“...omissis..... le modifiche proposte non determinino impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico, e dunque il l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale.....” con il rispetto delle prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021 allegato 2 alla presente Determinazione;*
- con parere espresso nella seduta del 30/11/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17464 del 30/11/2021, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO_089/17687 del 03/12/2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha inoltrato al proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Comitato Regionale VIA e dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;
- con nota prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18152 del 13/12/2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *“.....omissis..... non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA.....” con il rispetto delle prescrizioni puntualmente riportate nel proprio parere prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021 allegato 3 alla presente Determinazione;*
- con pec del 02/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/85 del 10/01/2022, il Proponente ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/17687 del 03/12/2021 e Pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 10/01/2022;
- con nota prot. n. 5102 del 24/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/686 del 24/01/2022, Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo che *“...omissis....il progetto di cui in epigrafe possa essere non assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.....omissis.....” nel rispetto delle prescrizioni puntualmente riportate nel proprio parere prot. n. 5102 del 24/01/2022 allegato 4 alla presente Determinazione;*
- con parere espresso nella seduta del 25/01/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/761 del 25/01/2022, cui si rimanda ed allegato 5 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI DI CUI:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

Visti:

- l'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 671 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 25/01/2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Ceramiche San Nicola S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alle *"Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici"* sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. proposto dalla Società Ceramiche San Nicola S.r.l. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/12182 del 15/10/2021";

Allegato 3: "Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/11767 del 10/12/2021";

Allegato 4: "Parere Arpa Puglia-Dap Bari-Bat prot. n. 5102 del 24/01/2022";

Allegato 5: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/761 del 25/01/2022";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
Ceramiche San Nicola S.r.l.
ceramichesanicola@cgn.legalmail.it
sabino.lotito@ingpec.eu
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Corato
 - Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio BAT-FG
 - Arpa Puglia-Dap Bari-Bat
 - Asl Ba
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine,

compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 4 pagine, l'Allegato 4 composto da 2 pagine, l'Allegato 5 composto da 11 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 671 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.la n. 331
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 3, lett. m) <i>"fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo"</i> e punto 8, lett. t) <i>"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"</i> L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2. av) <i>"fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a"</i> , e punto az) <i>"modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2"</i>
Autorità	Regione Puglia, PO FESR 2014-2020, Regolamento Regionale n. 17/2014-Titolo II
Competente:	Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da piccole imprese-PIA" art. 23 della L.R. n. 18/2012
Proponente:	Ceramiche San Nicola S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento ID VIA 671 Progetto relativo alle Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.la n. 331, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA <i>(prot. n. AOO_089/761 del 25/01/2022)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio di Impatto Ambientale di cui al documento denominato <i>IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudiolmpattoAmbientaleeallegati</i>" da pag. 54 a pag. 56" nonché di cui al documento <i>"Procedura Verifica di assoggettabilità a VIA - INTEGRAZIONI con Allegati.pdf.p7"</i>; 2. siano attuate le prescrizioni di cui al parere Arpa Puglia prot. n. 5102 del 24.01.2022 ed in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 2.a) entro n. 3 mesi dalla messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali, sia eseguito il monitoraggio delle emissioni a camino preesistenti e di nuova attivazione, atte e dimostrare il rispetto dei limiti prescritti, oltre ai rilievi in <i>"vicinanza dei ricettori sensibili vicini"</i> menzionati a pag. 2 della nota del 02/01/2022 a firma del consulente tecnico della Società; 2.b) il "Piano di Monitoraggio e Controllo" in corso di validità sia modificato ed aggiornato alla luce delle modifiche di cui in epigrafe, e che lo stesso sia corredato di una planimetria su cui siano indicati i punti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali. 	Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/12182
15 OTT 2021

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Destinatari:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Città Metropolitana di Bari
**Servizio Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente, Impianti Termici**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Ceramiche San Nicola S.r.l.
ceramicheannicola@cgn.legalmail.it
sabino.lotito@ingpec.eu

Oggetto: **ID VIA 671** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (Ba), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.la n. 331.

Proponente: **CERAMICHE SAN NICOLA s.r.l.**
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot r_puglia/AOO_089-24/06/2021/9818, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075/PROT/01/07/2021/08030, con la quale è stata data comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Dall'elaborato presente al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/ProcedureVIA>, dal titolo "IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudioImpattoAmbientaleeallegati" si evince che l'intervento, oggetto di procedura di assoggettabilità a VIA, riguarda le modifiche non sostanziali al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici.

Secondo le dichiarazioni del proponente, le modifiche non sostanziali al layout di processo rispetto a quanto presente nell'AIA in corso di vigenza, sono le seguenti:

1. *Sostituzione di un Essiccatoio mod. EVA 792 della SACMI (Potenza Termica = 2x581 kW) con un nuovo Essiccatoio mod. EVA 993 della SACMI (Potenza Termica = 2x581 kW) di pari caratteristiche;*
2. *Installazione di un nuovo Impianto Aspirazione Filtrante della EUROFILTER al servizio dei forni;*

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

3. *Installazione di una nuova Linea di Rifinitura a Secco (formati 150x1200*300x1200 mm) della BMR, con relativa cabina Fonoisolante/Fonoassorbente ed Impianto di Depolverazione;*
4. *Sostituzione di una Linea di Scelta Automatica e aggiornamento di quelle preesistenti;*
5. *Integrazione/Modifica della capacità di Movimentazione e Stoccaggio con ulteriori 38 BOX con ripiani a rulli, Unità di Carico e Scarico, Veicoli Automatici a guida laser per movimentazione pallets, contenitori, box e pianali di stoccaggio;*
6. *Installazione/sostituzione di macchine per la stampa digitale e per la relativa sincronizzazione;*
7. *Installazione di nuove macchine per il packaging delle piastrelle (Reggiatrice, Incappucciatrice, Etichettatrice, Inscatolatrice).*

La modifica riguarda anche l'attivazione di 5 nuovi punti di emissione in atmosfera.

Le modifiche costituiscono prevalentemente un ammodernamento dei processi industriali, senza determinare aumento della capacità produttiva che rimane inalterata.

Lo stabilimento produttivo è ubicato all'interno di una vasta area della Zona Industriale del Comune di Corato, posta oltre la S.P.231, con viabilità interna della maglia di Zona Industriale costituita dalla Strada 21.

L'area di intervento si colloca in zona tipizzata quale "Zona D1.1 – Zona Industriale Grandi Industrie" dal Piano Urbanistico Comunale vigente e censita al NCU al Foglio di mappa n° 58 del Comune di Corato (BA).

In tali aree il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019, non prevede vincoli.**

In merito agli ulteriori aspetti di competenza della Sezione scrivente, si prende atto delle seguenti dichiarazioni rese dal proponente nell'elaborato citato:

- pag. 34 *Lo stabilimento è autorizzato con AIA in corso di vigenza allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento a valle di impianti di grigliatura e dissabbiatura e/o disoleatura e come da stabilito da norma. [...]*
- pag. 34 *L'area sede dell'attività si trova lontano da pozzi o altre opere di captazione destinate ad uso potabile, che secondo il Piano d'Ambito Regionale sugli interventi e investimenti relativi al servizio idrico integrato, devono essere mantenuti in esercizio oltre il 2006. [...];*
- Pag 35 *L'area risulta essere sprovvista di fogna bianca e pertanto le acque meteoriche vengono in parte recuperate per riutilizzo nel processo produttivo, in parte scaricate nel sottosuolo a valle di appropriato processo di trattamento.*

L'attività esercitata pur producendo acque reflue di processo (lavaggio delle trafilte e dei pezzi di macchinari) non ha scarichi in quanto riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.

Nel caso in esame le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento non hanno un carico inquinante e quindi non necessitano di trattamenti particolari, cioè non rientrano nel regime tipico di acque di prima pioggia ricadenti su superfici inquinate in seguito allo svolgimento sui piazzali stessi di lavorazioni e/o di deposito e/o di movimentazione di sostanze inquinanti (ex art. 8 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Si può quindi affermare che lo smaltimento delle acque meteoriche che dilavano le superfici scoperte dell'insediamento produttivo in oggetto è quello previsto all'art. 5 (Disciplina e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate) del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii. redatto dalla Regione Puglia, cioè quello che prevede prima dello smaltimento delle acque meteoriche, il solo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, ed eventuale disoleazione.

L'attività di che trattasi è da annoverarsi fra quelle di cui all'art. 8, comma 2 del R.R. n°26/2013 e ss. mm. ii. (precisamente alla lett. s)). Tale inquadramento giuridico obbliga il proponente all'ottemperanza delle disposizioni di cui al Capo II del citato regolamento.

Premesso che, nel caso in esame, la falda si attesta a circa 300 m rispetto al piano di campagna e che le modifiche da introdursi non riguardano il layout esterno, ma il ciclo produttivo aziendale, restando pertanto inalterato l'assetto degli edifici e degli spazi esterni e le attività che ivi si svolgono, si esprime parere favorevole ritenendo che **le modifiche proposte non determinino impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico**, e dunque il l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- sia verificato che il complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche, ancorché già autorizzato, sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013;
- le acque reflue di tipo domestico siano smaltite conformemente al R.R. n. 26/2011, come modifica ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 15-10-2021 10:34:46
Seriale certificato: 641992
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

 ZOTTI ANDREA
15.10.2021
10:03:00 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca**

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 671 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "*Progetto relativo alle modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici*" sito nel comune di Corato (Ba) C.da Boscarello s.n. Fg n. 58 P.IIa n. 331

Proponente: Ceramiche San Nicola s.r.l.

RISCONTRO NOTA PROT. AOO089/9818 DEL 24/06/2021

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del Servizio scrivente n. AOO_145/5919 del 01/07/2021, con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il "*Progetto relativo alle modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici*", invitando i soggetti competenti a prendere visione della documentazione depositata dall'istante per gli eventuali contributi istruttori, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione, acquisita tramite il Portale Ambientale della Regione Puglia al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è costituita dall'elaborato *Studio preliminare Ambientale* e dai relativi allegati:

All. 1) *Tav 1 – pianta stabilimento*

All. 2) *Valutazioni impatti ambientali: fase di cantiere - fase di esercizio - fase di dismissione;*

All. 3) *AIA - d.d. n. 6 del 01.02.2012;*

All. 4) *Esclusione dalla procedura di VIA come pubblicato su B.U.R.P. n. 65 del 22/05/2014.*

Preliminarmente si rappresenta che per l'impianto in oggetto è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. n. 59/2005 con Determinazione del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 6 del 01/02/2012; successivamente, con determinazione della Provincia di Bari, pubblicata su BURP n. 65 del 22/05/2014, è stata esaminata ed esclusa dalla

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

procedura di VIA ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 la proposta progettuale riguardante il *“Progetto di integrazione del ciclo produttivo per la messa in esercizio della seconda linea di produzione delle piastrelle”* dell’impianto gestito in regime ex D.Lgs. n. 59/2005.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento in oggetto interessa uno **stabilimento produttivo esistente** ubicato nel Comune di Corato, in contrada Boscarello, ricadente in un'area tipizzata dal vigente PRG come zona territoriale omogenea *“D 1.1 - Zona Industriale”*, individuata catastalmente al foglio 58 particella 331. L'impianto è costituito da diversi corpi di fabbrica aggregati che sviluppano complessivamente una superficie coperta di 16.287 m², all'interno di un lotto di superficie pari a 55.444 m²; la restante superficie scoperta è quasi integralmente pavimentata in calcestruzzo e adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti, alla movimentazione degli automezzi e a parcheggio. L'intero perimetro del lotto di pertinenza è delimitato da una recinzione realizzata con setti in cemento armato e sovrapposta inferriata metallica.

Lo stabilimento è provvisto di un impianto di smaltimento delle acque meteoriche che precipitano sui piazzali e sulle coperture dei fabbricati, previo trattamento di disabbatura e disoleatura; poiché l'area risulta essere sprovvista di fogna bianca le acque meteoriche vengono in parte recuperate per il riutilizzo nel processo produttivo e in parte scaricate nel sottosuolo a valle del processo di trattamento.

Il progetto proposto introduce **modifiche non sostanziali al layout di processo** rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento di AIA per la sostituzione e l'installazione di nuove componenti impiantistiche (essiccatoio, impianto di aspirazione, linea di rifinitura a secco), l'ammodernamento delle tecnologie industriali in uso nel ciclo produttivo (macchine per la stampa digitale, il packaging, movimentazione e stoccaggio) e l'attivazione di punti di emissione già autorizzati e non ancora attivati.

Le suddette modifiche non richiedono variazioni del fabbricato all'interno del quale sono allocate le linee produttive, né interventi all'esterno dello stabilimento esistente (Cfr. All. 1 Tav 1 – *pianta stabilimento*).

Secondo quanto riportato nell' *All. 2) Valutazioni impatti ambientali: fase di cantiere - fase di esercizio - fase di dismissione*, sui piazzali esterni annessi all'impianto non sarà svolta alcuna attività produttiva, né movimentate sostanze; è prevista, invece, la realizzazione di una fascia verde lungo tutta la linea di recinzione e la piantumazione di essenze autoctone. In fase di esercizio sono previste **misure di mitigazione** finalizzate al contenimento e all'abbattimento delle polveri tramite

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

l'installazione di filtri. In fase di dismissione è prevista la demolizione dei fabbricati ed il ripristino del terreno e della sua permeabilità tramite svellimento di pavimentazioni non necessarie e la minimizzazione delle pavimentazioni.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 5 "La Puglia centrale", Figura Territoriale n. 5.1 "La piana olivicola del nord barese"**, per cui sono previsti specifici *"Obiettivi di Qualità paesaggistica"* e specifiche *"Normative d'uso"* nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene al SISTEMA DELLE TUTELE (Elaborato 6 del PPTR), non si rilevano interferenze dirette dell'intervento con i *beni paesaggistici* e gli *ulteriori contesti paesaggistici* individuati e delimitati dal PPTR ai sensi degli artt. 134 e 143 co. 1 lett. e) del DLgs 42/2004.

Nell'intorno dell'area oggetto dell'intervento il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche: UCP *"Reticolo idrografico di connessione della RER"*, UCP *"Strade a valenza paesaggistica"*, UCP *"Testimonianza della stratificazione insediativa"*, UCP *"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"*



Figura 1 Inquadramento cartografico dell'impianto produttivo in esame (in giallo) in relazione ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR [base cartografica ortofotocarta volo 2019 acquisita dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura]

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica***(CONCLUSIONI)*

Premesso quanto sopra, tenuto conto che il progetto proposto interessa uno stabilimento produttivo esistente, ricadente in un'area a destinazione urbanistica industriale già realizzata, e di cui si propongono interventi di modifica del solo ciclo produttivo senza alterarne la consistenza o l'assetto dell'area di pertinenza, **non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA.**

Ciò nonostante si ritiene di indicare la seguente condizione: la fascia verde di cui si prevede la realizzazione lungo tutta la linea di recinzione dovrà assicurare un'efficace schermatura dell'intero sito aziendale, al fine di contenerne l'impatto visivo-percettivo in particolare rispetto al paesaggio rurale circostante. A tale scopo la barriera viva naturale dovrà essere piantumata con due filari, uno di essenze arboree l'altro di essenze e arbustive, entrambe continue e compatte, di altezza di almeno 2,5/3,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: *Pistacia lentiscus*, *Quercus Ilex* ecc..).

Si rappresenta, infine, che:

- **laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR;
- qualora il progetto in oggetto dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR dovrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il funzionario istruttore

Cascella

Cascella Stefania
09:12:2021
16:42:19
GMT+00:00**Il dirigente del Servizio *ad interim***

Lasorella

Lasorella Vincenzo
09:12:2021
16:25:02
GMT+00:00**www.regione.puglia.it****Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Italia

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itArch. Stefania Cascella Tel. 080 5404378 | s.cascella@regione.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

S E D E

Oggetto: [ID VIA 671] Società **Ceramiche San Nicola S.r.l.** – Corato (BA). Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alle "Modifiche al layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici" sito nel Comune di Corato (BA), C.da Boscarello s.n. Fg. n. 58, p.lla n. 331. - **Comitato Reg.le di V.I.A.– Seduta di martedì 25/01/2022. Parere di competenza.**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA e Vinca, prot. n. 321 del 13/01/2022 (prot. Arpa n. 3295 del 17/01/2022), di convocazione del Comitato Reg.le di V.I.A. per il giorno 25/01/2022 avente ad oggetto "valutazioni integrazioni nella seduta del 30/11/2021 ed espressione parere definitivo", si espone quanto segue.

Nel parere precedentemente emesso (prot. n. 50831 del 15/07/2021), lo scrivente Servizio aveva ritenuto di sottoporre il progetto di cui in epigrafe alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto "la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera e rumore annessi all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione oggetto del presente procedimento non può prescindere dalla redazione di studi previsionali utili ad attestare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori ubicati nell'intorno del sito in esame, nonché a quantificare oggettivamente le ricadute positive/negative delle modifiche previste. Inoltre, gli incrementi dei consumi elettrici, idrici e di combustibili occorre che siano quantificati".

In data 10/01/2022 sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia le integrazioni progettuali fornite dalla Società e richieste dal Comitato Reg.le di VIA nel "Parere definitivo espresso nella seduta del 30/11/2021" (prot. n. 17464 del 30/11/2021), che includono le richieste avanzate dallo scrivente Servizio nel precedente parere, con particolare riferimento alla componente atmosfera, rumore e consumi (elettrici, idrici e di combustibili)

Le integrazioni fornite si ritengono esaustive, per quanto attiene alla componente rumore e consumi.

Relativamente alla componente atmosfera, atteso che le modifiche di progetto paiono migliorative rispetto all'esistente quadro emissivo, sulla base di quanto dichiarato dal Consulente Tecnico nella nota del 02/01/2022 pubblicata sul Portale di cui sopra, si prescrive (condizione ambientale) che, entro n. 3 mesi dalla messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali, sia eseguito il monitoraggio delle emissioni a camino preesistenti e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Servizi Territoriali BARI-BAT

Via Oberdan 18/E - BARI

Tel. 080.8643100 Fax 080 559344

E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it

PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



di nuova attivazione, atte e dimostrare il rispetto dei limiti prescritti, oltre ai rilievi in "vicinanza dei ricettori sensibili vicini" menzionati a pag. 2 della citata nota.

Si prescrive inoltre che il "Piano di Monitoraggio e Controllo" in corso di validità sia modificato ed aggiornato alla luce delle modifiche di cui in epigrafe, e che lo stesso sia corredato di una planimetria su cui siano indicati i punti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle integrazioni documentali fornite dalla Società, **lo scrivente Servizio ritiene che il progetto di cui in epigrafe possa essere non assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale alle condizioni di cui sopra.**

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.sa Maddalena SCHIRONE)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/01/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 671: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.
VincA:	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	“Modifiche del layout di un insediamento industriale adibito a fabbricazione di prodotti ceramici” sito nel Comune di Corato (BA), C.da Boscarello s.n. Fg. n.58, p.lla n. 331
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 3.m) e 8.t) L.R. 11/2001 e smi Elenco B lett. B.2.aw) e B.2.az)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 art.4
Proponente:	Ceramiche San Nicola s.r.l.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web “Portale Ambiente della Regione Puglia” – “Sezione Autorizzazioni Ambientali” – “Procedimenti VIA”, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/06/2021:

- IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudioImpattoAmbientaleeallegati.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/11/2021:

- IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_PareriPervenuti.rar, contenente i seguenti file:
 - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereAdB.pdf
 - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereArpa.pdf
 - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereRisorse Idriche.pdf
 - ID VIA 671_CeramicheSanNicola_ParereSoprintendenza.pdf



Alla data dell'odierna seduta del Comitato (25/01/2022) risultano quindi pervenute le seguenti integrazioni:

- **Procedura Verifica di assoggettabilità a VIA - INTEGRAZIONI con Allegati.pdf.p7m**

Il documento suddetto contiene i seguenti allegati:

all. 1 - Relazione di Adeguamento Impianto Acque Meteoriche e TAVOLA;

all. 2 - DOCUMENTAZIONE AQP SpA;

all. 3 - Relazione Impatto Acustico Previsionale Ceramiche San Nicola;

all. 4 - Ceramiche San Nicola Consumi

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda modifiche non sostanziali al layout dello stabilimento industriale "Ceramiche San Nicola" che produce prodotti ceramici, sito nel Comune di Corato (BA) in Contrada Boscarello.

Lo stabilimento è costituito da diversi corpi di fabbrica con struttura portante prefabbricata in c.a.(pilastri) e c.a.p. (travi, capriate e tegoli di copertura), il tutto su fondazioni in cemento armato gettato in opera e con tompagni in muratura intonacata.

Il progetto in esame è oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. punti 3.m) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo ed 8.t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Secondo la L.R. 11/2001 e s.m.i., l'intervento ricade nelle previsioni dell'Allegato B, "Progetti di competenza della Provincia", ai punti B. 2.aw) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.00 t/a e B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2. Pertanto, il progetto è di competenza della Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari). Gli interventi a realizzarsi nello stabilimento, però, sono stati ammessi all'utilizzo di Fondi Strutturali di cui al P.O. FESR 2014 – 2020 – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 – "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE" – PIA (ART. 27) con Atto Dirigenziale di Ammissione n. 621 del 08/07/2020 - Codice Pratica: VMIHRK8, quindi la competenza è regionale (in particolare, ex art.12 e 15 del suddetto R.R.).

L'area di intervento è rappresentata dall'area complessiva occupata dallo stabilimento industriale in questione, comprensiva delle superfici scoperte (piazzali di stoccaggio e di movimentazione, parcheggi, aree a verde).

Lo stabilimento è munito di AIA rilasciata con D.D. n.6 del 01/02/2012, per la quale, a valle della Verifica di Assoggettabilità, verrà presentata istanza di Modifica Non Sostanziale per le modifiche previste al layout di processo, di seguito elencate secondo la nomenclatura utilizzata nell'elaborato grafico "Tav.1 - Pianta dello stabilimento" riportato a pag.58 dello Studio di Impatto Ambientale (come "Allegato 1"):

- sostituzione di un essiccatoio verticale mod. EVA 792 della SACMI (avente potenza termica 2x581=1162kW) con un nuovo essiccatoio verticale mod. EVA 993 della SACMI (avente potenza termica 2x581=1162kW) di pari caratteristiche (alimentazione a metano/GPL, potenza elettrica installata 58kW, come da catalogo del costruttore), differente fondamentalmente solo per numero di cestelli;
- installazione di un nuovo impianto aspirazione filtrante della EUROFILTER al servizio dei forni;
- installazione di una nuova linea di rifinitura a secco (formati 150x1200*300x1200mm) della BMR, con relativa cabina fonoisolante/fonoassorbente ed impianto di depolverazione;
- sostituzione di una linea di scelta automatica e aggiornamento di quelle preesistenti;
- integrazione/modifica della capacità di movimentazione e stoccaggio con ulteriori 38 BOX con ripiani a rulli, unità di carico e scarico, veicoli automatici a guida laser per movimentazione pallets, contenitori, box e pianali di stoccaggio;
- installazione/sostituzione di macchine per la stampa digitale e per la relativa sincronizzazione;
- installazione di nuove macchine per il packaging delle piastrelle (reggiatrice, incappucciatrice,



etichettatrice, inscatolatrice);

Oltre a ciò, è prevista l'attivazione dei punti di emissione della seconda linea di produzione, già autorizzata ed installata ma ad oggi non ancora attivata (E3/2 – Atomizzatori per essiccazione barbottina; E4/3 – Deumidificazione piastrelle con aria calda (Essiccatoio); E4/4 – Deumidificazione piastrelle con aria calda (Essiccatoio); E5/3 – Cottura in forno a temperatura programmata (Forno); E5/4 – Cottura in forno a temperatura programmata (Forno)).

Il Proponente dichiara che «Le modifiche al layout non hanno alcun impatto, rispetto a quanto autorizzato, sul quadro complessivo degli Scarichi Idrici e dei Rifiuti. Per quanto riguarda il quadro delle Emissioni in Atmosfera si hanno delle variazioni migliorative.».

Inquadramento territoriale ed urbanistico

Lo stabilimento è ubicato all'interno di una vasta area della Zona Industriale del Comune di Corato, posta oltre la S.P. 231, con viabilità interna della maglia di Zona Industriale costituita dalla Strada 21.



Gli immobili dello stabilimento sono presenti nel Catasto Fabbricati del Comune di Corato al Foglio n.58, particella n.331, subalterni 3 e 7.

Nel **PUG** lo stabilimento industriale ricade all'interno della zona "D1.1 – Zona Industriale Grandi Industrie", mentre il **PRG** del Comune di Corato indica che lo stabilimento è localizzato in "Aree riservate ad insediamenti per grandi unità produttive", in zona "D – industriale" (Piano Particolareggiato "insediamenti industriali") con le seguenti caratteristiche (sia per D1.a che D1.b): indice di fabbricabilità: 3,00 mc/mq; numero dei piani fuori terra: 2; altezza massima degli edifici: 10,00m; superficie minima del lotto: 1.000 mq; spazi pubblici: parcheggi 10% area, verde 20% area; strumento attuativo: Piani Particolareggiati approvati con DCC 532/533 del 27/11/1987.

Lo stabilimento è nell'area individuata come D1.a-19 sull'elaborato "allegato A" alla delibera di variante delle NTA DGC n.19 del 28/03/2017.

L'intervento di progetto appare, quindi, compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti nell'area di intervento.

Inquadramento ambientale e paesaggistico

L'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico 5 – "La Puglia Centrale", Figura "La piana olivicola del nord barese" del **PPTR** vigente, è priva di vincoli al suo interno né interessa BP o UCP nel suo intorno, immediato o lontano.



Inoltre, è esterna rispetto ad aree protette e siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.) e non è localizzata nelle loro vicinanze; pertanto si può affermare che l'area di intervento non interessa né direttamente, né indirettamente aree protette.

Il PAI mostra che l'area di intervento è lontana da aree a pericolosità idraulica, circa 550m a ovest/sud-ovest e circa 700m ad est/nord-est.

Per quanto attiene il **Piano Regionale della Qualità dell'Aria**, l'area di intervento ricade in Zona C, quindi soggetta a misure per il traffico ed impianti IPPC. Dal punto di vista del traffico, il Proponente dichiara che non è previsto aumento della capacità produttiva anche con l'attivazione della seconda linea, per cui non si produrrà un aumento del traffico veicolare da e verso lo stabilimento.

Dal punto di vista della qualità dell'aria, l'intervento di progetto prevede di aggiornare a tecnologie più moderne i filtri già presenti a servizio dei forni (con collettamento nel punto di emissione E5/5) ed il potenziamento complessivo delle capacità filtranti e di abbattimento degli inquinanti dello stabilimento. Il Proponente dichiara che *«La tipologia di impianto in esame prevede cicli produttivi con emissioni convogliate e diffuse di polveri che prevedono ratei emissivi di gran lunga inferiori ai Limiti di Normativa. Pertanto, le attività produttive menzionate prevedono già l'utilizzo di sistemi di abbattimento delle polveri e sono tali da non comportare un peggioramento della qualità dell'aria per gli inquinanti – PM10, NO2 e Ozono – oggetto di attenzione da parte del Piano Regionale stesso.»*. Secondo quanto ipotizzato dal Proponente *«la concentrazione di polvere ai camini dei forni non supera in genere i 10 mg/Nm3 e [...] la concentrazione di fluoro generalmente non supera i 50 mg/Nm3, la concentrazione di anidride solforosa (SO2+SO3) è in genere inferiore a 500 mg/Nm3 e quella dei composti del cloro intorno ai 10-30 mg/ Nm3.»* come riportato nelle pagine da 16 a 20 dello Studio Preliminare Ambientale.

Per quanto riguarda il **Piano di Tutela ed Uso delle Acque**, la cartografia disponibile mostra che l'area di intervento ricade all'esterno di Zone di Protezione Speciale Idrologica e non ricade in aree di tutela dell'acquifero (nel caso in specie, l'Acquifero Superficiale del Tavoliere) né in altre aree particolari. Per quanto riguarda la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici, l'area di intervento ricade in zona a vulnerabilità moderata o bassa ed è lontana da pozzi o altre opere di captazione destinate ad uso potabile.

La zona in cui è situato lo stabilimento risulta essere sprovvista di fogna bianca, pertanto le acque meteoriche vengono in parte recuperate per riutilizzo nel processo produttivo, in parte scaricate nel sottosuolo a valle di appropriato processo di trattamento (impianti di grigliatura e dissabbiatura e/o disoleatura, ex art.5 del R.R. n.26/2013, in quanto le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento non hanno un carico inquinante e perciò non necessitano di trattamenti particolari).

L'attività esercitata pur producendo acque reflue di processo (lavaggio delle trafilate e dei pezzi di macchinari) non ha scarichi in quanto queste vengono riutilizzate all'interno del ciclo produttivo.

Infine, per quanto attiene il vigente **Piano Faunistico Venatorio Regionale** (PFVR 2018-2023), l'area di intervento non risulta ricadere in alcuna delle aree in esso indicate e perimetrare e pertanto non interessa alcun istituto del PFVR.

La consultazione degli strumenti di pianificazione territoriali su indicati (PPTR, PRQA, PTA, PFVR) conferma quanto dichiarato dal Proponente al riguardo, cioè che l'intervento in progetto non interessa direttamente né indirettamente vincoli ambientali e/o paesaggistici.

Rischio Idrogeologico-Incendi-Sismico

L'attività è soggetta alle visite ed ai controlli di Prevenzione Incendi ex DPR n. 151 del 01/08/2011 e ss.mm.ii. ed è munita del Certificato di Prevenzione Incendi per le seguenti Attività:

- 56.1.B Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili, da 25 a 50 addetti;
- 49.2.B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kW;
- 13.2.B Distributori fissi carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione, di tipo commerciale o privato;
- 74.3.C Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.

La consultazione del sito della Protezione Civile della Regione Puglia mostra che:

- l'area di intervento non presenta pericolo di inondazione né di frane, né rischio idrogeologico;



- la pericolosità di incendi di interfaccia è bassa e il rischio di incendi boschivo comunale è medio;
- l'area di intervento ricade in zona a sismicità bassa (Zona Sismica 3).
-

La realizzazione delle modifiche di progetto non comporta modifica di alcuno degli indici di pericolo/rischio su elencati.

Valutazione di impatto ambientale

Nello Studio Preliminare Ambientale il Proponente ha esposto la propria valutazione d'impatto ambientale, eseguita tramite matrici d'interazione, al fine di verificare la compatibilità dell'esercizio dello stabilimento nelle condizioni di modifiche di progetto con il sito in cui lo stesso è ubicato, per evidenziare le componenti ambientali che maggiormente risentano di tale presenza, al fine di predisporre i necessari dispositivi di eliminazione, le adeguate misure di mitigazione e gli specifici piani di prevenzione e monitoraggio.

Lo studio effettuato conclude che le componenti ambientali risultano essere poco o per nulla interessate dall'intervento in questione.

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate su quanto proposto dal Proponente nei documenti redatti:

- atmosfera e clima: nel PRQA l'area di intervento è in zona C. Lo stabilimento è in una zona industriale sviluppata ed a distanza di 400m dalla S.P. 231, arteria di collegamento tra i confinanti Comuni di Andria, Corato e Ruvo di Puglia, elementi che influenzano entrambi la qualità dell'aria; le mappe eoliche riportate nell'Atlante Eolico della Regione Puglia mostrano che la direzione prevalente dei venti è ovest-nord ovest, quindi soffiano dai punti di emissione verso il centro abitato; le modifiche di progetto, effettuando un ammodernamento tecnologico delle esistenti apparecchiature filtranti, non paiono peggiorative rispetto all'esistente quadro emissivo dello stabilimento e delle aree circostanti. L'effetto dell'insieme delle modifiche di progetto è un aumento contenuto dei consumi energetici, in parte compensato dall'esistente impianto fotovoltaico, in parte contenuto complessivamente per effetto dell'ottimizzazione del processo produttivo e delle fasi di lavorazione, in particolare per quanto riguarda la rifinitura a secco (nuovo punto E2/5), che verrà tenuta maggiormente sotto controllo perché non sarà più externalizzata, ricadendo nei processi di controllo interno aziendale.
- suolo e sottosuolo: lo stabilimento in argomento è ubicato all'interno di un'area industriale. Le modifiche previste in progetto riguardano il processo produttivo ed aree interne allo stabilimento esistente; dunque, non verranno utilizzate nuove aree (nessuno consumo di suolo), non sottraendo terreno non compatibile (non adatto e destinato ad insediamenti produttivi) all'area. La sede dell'intervento, infatti, risulta essere idonea ed adatta perché posta all'interno di una Zona Industriale destinata ad aree riservate ad insediamenti per grandi unità produttive, lontana dal centro abitato, in una zona non interessata da vincoli ambientali e caratterizzata da un'antropizzazione spinta per la presenza di altre aziende e di diversi impianti preesistenti ed autorizzati ormai da diversi anni, fattore che rende più compatibile la presenza dell'impianto con l'ambiente a causa del basso grado di naturalità dovuto alla presenza dell'uomo. La trattazione geotecnica conclude che «[...] emerge la piena compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni effettive di comportamento e complessiva stabilità meccanica della compagine geolitologica che verrà direttamente interessata dalle sollecitazioni statiche e dinamiche indotte dall'intervento.» in conformità alle NTC 2018.
- ambiente idrico: in assenza di attività idrica sotterranea sub-superficiale, è da escludersi ogni ipotesi di criticità derivante dall'interazione di una superficie freatica con le future fondamenta, così come non sono emersi dall'esame del progetto fattori di rischio di alterazione per gli equilibri idrogeologici dell'area;
- rumore e vibrazioni: il Comune di Corato ha fatto redigere ma non ha ancora vigente il Piano di Zonizzazione Acustica (la cui approvazione è a carico della Città Metropolitana. Ha comunque adottato la classificazione in zone prevista dalla L. n.447/95. Il Proponente non ha presentato



nella documentazione consegnata una valutazione ex ante ed ex post dell'intervento di progetto, pertanto si prescrive che sia in fase di cantierizzazione delle opere di progetto, sia in fase di esercizio dello stabilimento siano rispettati i limiti vigenti in materia di rumore per la zona di classe VI (aree esclusivamente industriali) e quanto indicato nell'AIA vigente (capitolo "12. EMISSIONI SONORE").

- salute pubblica: l'impatto principale su tale componente è legato alle emissioni in atmosfera (inquinanti gassosi e polverosi). In linea di principio, non essendo stato prodotto un raffronto tra il quadro emissivo ex ante e quello ex post, considerate le caratteristiche tecniche dell'intervento, si può presumere che l'aggiornamento tecnologico e l'ammodernamento degli impianti e apparecchiature previsti in progetto possano avere effetto migliorativo del quadro emissivo attuale in condizioni di normale esercizio ex post. In ogni caso e in particolare per la fase di cantierizzazione delle opere di progetto, si prescrive il rispetto di quanto prescritto nell'AIA vigente per lo stabilimento.
- flora e fauna: l'area di intervento ricade in una zona industriale sviluppata, pertanto l'impatto su questa componente è molto basso ovvero del tutto inesistente.
- paesaggio: l'intervento in esame non influisce sulla componente paesaggio, non la modifica, trattandosi di opere interne o immediatamente a ridosso del corpo di fabbrica principale; gli effetti visivi legati alle emissioni di gas e polveri sono parimenti molto bassi e migliorati come conseguenza dell'ammodernamento previsto in progetto dei punti di emissione dell'impianto.

Si dà atto che sono anche state individuate ed esposte con sufficiente dettaglio le misure di mitigazione da adottare ed i piani di prevenzione e monitoraggio specifici per le componenti ambientali.

Si concorda con le conclusioni del Proponente riguardo l'impatto dell'intervento di progetto sulle componenti ambientali su richiamate, con la prescrizione di adottare e mettere in atto eventualmente, quando necessarie, le misure di contenimento e mitigazione previste sia nell'AIA, sia in progetto.

Pareri pervenuti

Alla data della seduta del Comitato del giorno 30/11/2021 risultavano pervenuti già i seguenti pareri, come indicato nell'Elenco elaborati esaminati, che si assumono parte integrante del presente documento ancorché non fisicamente allegati ad esso:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n.20959/2021 del 19/07/2021, le cui conclusioni sono che «[...] l'iniziativa proposta non interessa aree sottoposte a vincoli e/o prescrizioni»;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia – Dipartimento provinciale di Bari,
 - prot. n. 50831 del 15.07.2021, che conclude:«[...] il progetto di cui in epigrafe debba essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale» in quanto «[...] la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera e rumore annessi all'esercizio dell'attività nella nuova configurazione [...] non può prescindere dalla redazione di studi previsionali utili ad attestare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori ubicati nell'intorno del sito in esame, nonché a quantificare oggettivamente le ricadute positive/negative delle modifiche previste. Inoltre, gli incrementi dei consumi elettrici, idrici e di combustibili occorre che siano quantificati.»;
 - prot. n. 5102 del 24.01.2022.
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. AOO_075/PROT/12182 del 15/10/2021, che esprime parere favorevole ritenendo che «[...] l'intervento non debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
 - sia verificato che il complessivo sistema di gestione delle acque meteoriche, ancorché già autorizzato, sia conforme alle prescrizioni di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013;
 - le acque reflue di tipo domestico siano smaltite conformemente al R.R. n. 26/2011, come modifica ed integrato dal R.R. n. 7/2016.»;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. MIC|MIC_SABAP-BA|05/08/2021|0007514-P del 05/08/2021, che ritiene: «[...] l'intervento non sia da assoggettare a V.I.A.».



Valutazione delle integrazioni pervenute per la seduta del Comitato VIA del 30/01/2022.

Si riportano di seguito le valutazioni relative alle integrazioni richieste dal Comitato VIA nella seduta del 30/11/2021.

1. Riguardo il sistema di gestione delle acque meteoriche, il Proponente ha presentato (come da *all. 1* alla comunicazione in esame, pagine 16-21 della stessa) il progetto preliminare di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche a quanto previsto dal Capo II del R.R. n.26/2013, adeguamento che verrà realizzato durante l'intervento di modifica non sostanziale dello stabilimento.

In tale progetto preliminare, per quanto riguarda il convogliamento e la raccolta delle acque meteoriche, si afferma che *«lo smaltimento delle acque meteoriche che dilavano le superfici scoperte dell'insediamento produttivo in oggetto è quello previsto all'art. 8 del R.R. n.26/2013, che prevede prima dello smaltimento delle acque meteoriche, il solo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, ed eventuale disoleazione»*, considerato che:

- *«lo stabilimento produttivo non ha la possibilità di immettere le acque meteoriche nel tronco di fogna bianca comunale in quanto inesistente;*
- *solo le acque di prima pioggia nonché quelle di lavaggio delle aree esterne suscettibili di inquinamento derivante dal tipo di processo produttivo, sono assimilabili alle "acque reflue industriali" e che come tali, per lo scarico finale, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati rispettivamente nell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06;*
- *pur se nel caso in esame le acque di prima pioggia, e quindi anche quelle di seconda pioggia e quelle di dilavamento, non hanno un carico inquinante e pertanto non necessitano di trattamenti particolari, cioè NON RIENTRANO nel regime tipico di acque di prima pioggia ricadenti su superfici inquinate in seguito allo svolgimento sui piazzali stessi di lavorazioni e/o di deposito e/o di movimentazione di sostanze inquinanti (ex art. 8 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.)).* L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia previsto nel progetto preliminare citato prevede un trattamento di tipo discontinuo, con opere in CLS con cemento R 42,5 e armature metalliche in casseri monolitici a getto unico, in grado di trattare le acque di prima pioggia raccolte su piazzali impermeabili e con sezioni di disabbiatura e disoleatura dimensionate secondo le norme DIN e le UNI EN 858/1:2004. Sinteticamente, l'impianto è costituito da pozzetto scolmatore, vasca (mutistadio) di accumulo delle acque di prima pioggia (dotata di un'opportuna valvola a galleggiante che la chiude automaticamente una volta raggiunto il livello idrico di colmo per impedire la fuoriuscita del contenuto), impianto di depurazione delle acque di prima pioggia che depura le acque in conformità ai parametri limite previsti per lo scarico nel corpo ricettore come indicato dalla normativa vigente (Tabella 3 o 4 – Allegato 5 – parte III del D.lgs 152/06). Le acque di seconda pioggia vengono inviate, una volta esclusa la vasca di raccolta acque di prima pioggia per mezzo del pozzetto scolmatore, direttamente all'impianto preesistente.

2. Riguardo lo smaltimento delle reflue di tipo domestico, il Proponente precisa che lo Stabilimento non produce acque reflue industriali di processo «essendo la Risorsa Idrica materia prima preziosa per il processo, la Ditta attua il recupero delle acque meteoriche e di quelle provenienti da fasi del ciclo produttivo, cercando la massimizzazione dello stesso per quanto possibile, motivo che esclude in OGNI MODO che le acque di processo vengano scaricate nel sistema di fognatura nera separata al servizio dei servizi igienici».

Le acque reflue dello Stabilimento sono conformi al R.R. n.26/2011 ed ai Regolamenti emanati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato in quanto:

- sono rivenienti solo da attività legate al metabolismo umano (servizi igienici), che ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche, in quanto provenienti da "attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività



domestiche" (ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del R.R. n.26/2011, ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.);

- esse, a valle di tutti i servizi igienici presenti nello stabilimento, vengono convogliate attraverso un sistema di fognatura separata costituito da tubazioni interrato intervallate da opportuni pozzetti come previsto dalle Regole dell'Arte, verso il pozzetto di scarico collegato alla rete fognaria separata pubblica dell'AQP, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del R.R. n.26/2011 ed in conformità alle disposizioni del S.I.I. (come da documentazione presentata in *all. 2* alla comunicazione in esame, pagine 22-52 della stessa).
3. Riguardo le emissioni, per quanto attiene la componente rumore il Proponente ha presentato uno studio di impatto acustico ("Relazione tecnica - Valutazione teorico-previsionale dell'impatto acustico nell'ambiente esterno" *all. 3* alla comunicazione in esame, pagine 53-107 della stessa) effettuato da un tecnico iscritto all'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica. La metodologia utilizzata prevede la modellizzazione acustica previsionale in quanto viene studiata una configurazione di progetto, ancora da realizzare, piuttosto che una misurazione su un impianto in esercizio. I risultati dello studio mostrano valori compresi nell'intervallo di 51,0-64,5dB(A), rientranti nei limiti assoluti di accettabilità diurni (70dB fascia oraria 06-22) per "tutto il territorio nazionale", ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 1/3/91, come stabilito dall'art. 8, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997, in quanto il Comune di Corato non è dotato di zonizzazione acustica approvata. Si dà atto che lo studio attesta che «*Qualora in seguito ai rilievi strumentali da eseguire successivamente alla messa a regime dell'impianto si dovessero riscontrare valori superiori ai limiti di legge, l'azienda in esame dovrà provvedere ad effettuare adeguati interventi per l'abbattimento delle emissioni sonore.*».

Per quanto attiene la componente atmosfera il Proponente dichiara che «*Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera a tutt'oggi non si sono presentate situazioni di particolare attenzione legate ai valori rivenienti dalla caratterizzazione delle emissioni che, nel corso degli anni, hanno presentato valori notevolmente inferiori a quelli di soglia. Pertanto, ai fini di una verifica realistica e in seguito ad una valutazione previsionale speditiva, si è ritenuto di estendere eventualmente i rilievi durante la fase di avviamento e messa a regime dello stabilimento a valle delle modifiche non sostanziali anche in vicinanza dei ricettori sensibili vicini.*». Le modifiche di impianto previste nell'intervento di che trattasi agiscono, comunque, a favore di un maggiore controllo e di una riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attuale, per cui l'intervento può definirsi migliorativo per l'aspetto delle emissioni in atmosfera.

4. Riguardo i consumi, il Proponente ha presentato una tabella (come da documentazione presentata in *all. 4* alla comunicazione in esame, pagina 108 della stessa) riportante i consumi rilevati ed i consumi stimati, rispettivamente per il triennio precedente ed il triennio successivo alle modifiche di progetto.

Dalle stime riportate, risultano incrementi per tutti i fattori considerati (energia elettrica, gas, acqua da pozzo ed acqua da acquedotto), con incrementi anche notevoli, come peraltro previsto dal Proponente nello "Studio Preliminare Ambientale" di progetto (pagina 16 – paragrafo "Impatti diretti") in conseguenza «*dell'accensione del secondo forno, di acqua per gli impasti, di imballi derivanti dall'incremento dei prodotti finiti e di eventuali rifiuti di processo*», ma con minore effetto di contenimento dei consumi rispetto a quanto in esso previsto, anche se solo qualitativamente.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, esaminata a documentazione integrativa trasmessa ed esaminata nella seduta odierna del Ciomitato, nonché richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, a condizione che siano attuate



-
- le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio di impatto ambientale di cui al documento denominato *"IDVIA671_VerificaAssVia_CeramicheSanNicola_StudiolImpattoAmbientaleeallegati"*, da pag. 54 a pag. 56", che si condividono, nonché sulla base delle integrazioni fornite per la seduta odierna del Comitato e prima descritte;
 - le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia prot. n. 5102 del 24.01.2022, che si condividono.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Infrastrutture Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Angelo Riontino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE